

Dalle Ande al Po, le capitali del **Brescia Photo Festival**



1

IN VETTA. Parte altissima la sesta edizione del **Brescia Photo Festival**, e non solo perché Brescia, insieme a Bergamo, quest'anno è **Capitale della cultura**. A portare in vetta, in un programma espositivo molto ricco, è la splendida mostra *Luce della montagna*, al **Museo di Santa Giulia**, contemplazione d'autore delle cime più alte del mondo. Ammirate dal basso, conquistate nelle nevi perenni, esplorate in ogni stagione dall'Europa fino ai record delle Ande, dello Yosemite Park e dell'Himalaya, le montagne incantate del pianeta vantano le firme di **Vittorio Sella**, **Martin Chambi**, **Ansel Adams** e **Axel Hütte**.

vio monumentale, che ha l'uomo al centro di ogni sguardo, nelle sue infinite varianti geografiche e storiche. Tra i classici di uno stile sempre riconoscibile, la dolcezza umanista di Parigi, un pellegrinaggio a El Rocío in Andalusia, l'eterna Venezia, e la modernità dell'aeroporto di Osaka, progetto di **Renzo Piano**, architetto con cui il grande fotografo ha stretto una lunga collaborazione.

ARCHIVI E NATURA. Tra gli altri appuntamenti di un festival che orgogliosamente ha scelto l'essere **Capitale** come tema guida, segnaliamo la mostra coloratissima *David LaChapelle per Giacomo Ceruti. Nomad in a beautiful land* alla **Pinacoteca Tosio Martinengo**; *Melissa. Forme di intelligenza vegetale* al **Museo civico di scienze naturali**; *Nicola Sansone. L'archivio ritrovato*; una bella retrospettiva di **Federico Garolla** e gli istanti di **Maurizio Galimberti**, tutte al **MaCof**. Sempre nella stessa sede, nell'attuale e drammatica *Natura fragile*, sguardo sui disastri della natura, e si comincia dall'alluvione del Po nel 1951, raccontata da **Giuseppe Palmas**.

BERENGO GARDIN. A modo suo, a quota 93 anni, quasi al vertice del secolo e seduto su una pila di 260 volumi, anche **Gianni Berengo Gardin** guarda il '900 come il viandante sopra la nebbia di Caspar David Friedrich. Nel corso della sua lunghissima carriera, iniziata sulle pagine de *Il Mondo* di **Mario Pannunzio**, Berengo Gardin ha sorpreso "cose mai viste", come titola la sua mostra, realizzata in collaborazione con **Susanna Berengo Gardin** e aperta al Mo.Ca. - Centro delle nuove culture. Sono 120 immagini, dal 1954 al 2019, tutte inedite e in bianco e nero per attraversare un archi-

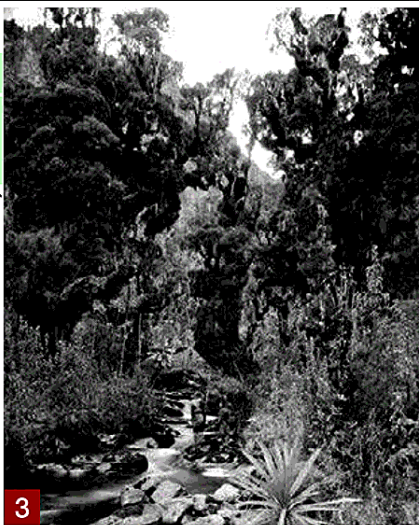
BRESCIA PHOTO FESTIVAL - VI EDIZIONE. CAPITALE.
Brescia, Museo di Santa Giulia e altre sedi
(www.bresciamusei.com).
Fino al 25 giugno.



2

1 **Giuseppe Palmas, Polesine, 1951.** 2 **Gianni Berengo Gardin, Arles, Francia, 1987.** 3 **Vittorio Sella, Foresta di eriche presso il torrente Mobuku, 1906.**

Courtesy Fondazione Sella, Biella



3